

buirsi al Governo austriaco od a chi pensava invece di impedire che fosse fatto l'asporto.

Il presidente del Tribunale penale, di cui taceremo il nome perchè seguì le truppe austriache, venne il giorno 13 ottobre in Municipio alla Sezione d'ordine pubblico e comunicò al Botti il fatto ed il Botti, che ben lo conosceva, ironicamente gli disse: Non si preoccupi di questo fatto e piuttosto pensi a regolare la sua situazione.

Ed il Presidente, il quale si era trovato un po' male a questa intimazione, chiese al Botti se credeva che fosse per lui opportuno seguire le truppe austriache quando se ne sarebbero andate, ed il Botti gli rispose che interrogasse la sua coscienza.

In questi giorni l'Autorità militare austriaca si decise a porre in libertà i prigionieri politici che erano tuttora nella Casa di Pena della Giudecca ed il barone